

LUCA ARGENTERO: "DOPO UN SUPEREROE, SARÒ UN GENIO E UN DOTTORE"

L'attore ha presentato al pubblico Copperman, mentre il festival ha battuto il record di giovinezza per una regista

Quarta giornata della diciassettesima edizione dell'Ischia Film Festival, all'insegna di Luca Argentero che accompagna Copperman, il film di Eros Puglielli in cui interpreta un supereroe molto speciale. Un film che arriva in un momento molto particolare della sua carriera "Ho compiuto quarant'anni, sono a un punto in cui cambiano I ruoli perché cambia la percezione di te. Nonostante io, come tutti, rimanga ancorato alla versione migliore di me. In questo senso, la storia di Copperman è capitata nel momento migliore nella mia vita, perché sono ancora affezionato al bambino che c'è in me, ma sono anche consapevole di essere diventato adulto, ormai i capelli iniziano a imbiancarsi. Probabilmente per questo sono riuscito a entrare nel mondo di Anselmo, che un vero superpotere non ce l'ha, se non la sua diversità. Copperman, pur nella sua dimensione fantastica, è un film per cui ci siamo tutti dovuti confrontare con la realtà, è una storia che parla di autismo, su cui abbiamo fatto tante ricerche, aiutati da un'associazione, scoprendo che è una condizione che ha tantissimi livelli di lettura. E proprio questo mi ha permesso di guardare il mondo attraverso un diverso punto di vista". Dopo Copperman, Argentero non si è certo riposato, anzi, la sua agenda è fittissima. "Mi sono ritrovato con una parrucca lunga fino al sedere e in costumi del Quattrocento trasformato in Leonardo Da Vinci in un film prodotto da Sky che sarà al cinema il 26 settembre. Poi circondato da quattro donne, in un bellissimo ruolo da comprimario, nel nuovo film di Michela Andreozzi. E per la prima volta farò una serie, in cui vestirò i panni del medico. Dopo essere stato un supereroe, che era il mio sogno da attore, adesso inizieranno altre sfide, e questa è una di quelle. Spero che fra un paio d'anni mi fermino per strada per chiedermi un parere!"

Una sfida è stata quella di Aitana Serrallet, sedici anni da compiere, regista di **Bosa**, cortometraggio che racconta una storia di migrazioni e di amicizia. Forse un record mondiale per un festival, e la giovane esordiente spagnola, oltre che a essere un talento, ha le idee molto chiare. "Ho fatto un corso di cinema a scuola, sapevo che era una mia passione, quando ho pensato a questa storia ho fatto tutto quello che dovevo per realizzarla e poi ho iniziato a mandarla ai festival. È l'inizio, ma sono sicura che è questo che voglio fare nella vita".

Un film molto speciale, come lo è stato nella sua genesi e nel suo percorso **Rwanda**, di Riccardo Salvetti, nato da un testo teatrale di Marco Cortesi e Mara Moschini, tutti e tre presenti a Ischia, città numero 98 in cui il film fa tappa da quando ha iniziato il suo percorso. Un film che racconta "del massacro dei tutsi del 1994, una storia che ci siamo accorti essere stata dimenticata" ha detto al pubblico la Moschini. Film in concorso nella sezione Location Negata "una scelta perfetta" ha detto il regista "perché ci siamo dovuti inventare l'Africa in Emilia Romagna".

leri è stata anche la volta di Costanza Quatriglio, regista che con le sue opere accompagna l'Ischia Film Festival dalla prima edizione. Alla diciassettesima è venuta con Sembra mio figlio, film vincitore del Ciak d'oro e del Nastro d'argento. Un film che arriva da lontano. "Durante le riprese del mio documentario II mondo addosso, nel 2005, ho conosciuto un giovane afgano, Jan Azad, che desiderava trovare e conoscere la sua famiglia. Sogno che ha coronato qualche anno dopo, un lungo viaggio alla ricerca delle sue origini, che è anche il viaggio che ho fatto con questo film".

Una sera di viaggi all'Ischia Film Festival che si era aperta raccontando il porto di Napoli, nel cortometraggio di Aldo Zappalà **Ogni nave ha bisogno di un porto**. Segno che il cinema non succede mai per caso.

La diciassettesima edizione dell'Ischia Film Festival si terrà dal 29 giugno al 6 luglio 2019, realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema, della Regione Campania, del Comune d'Ischia, e con il sostegno di Campari, BPER Banca, Artisti 7607, Regione Marche e Mini.





